

A24-A25: SINDACI DISERTANO INCONTRO SDP, "DOPO L'AQUILA FAREMO STUDIO SU VIADOTTI"

12 Settembre 2018



L'AQUILA - I sindaci interessati al percorso A24-A25 hanno disertato l'incontro voluto dalla concessionaria Strada dei Parchi per illustrare lo stato di salute e i lavori e la situazione complessiva delle due autostrade.

Alla riunione, alla quale erano stati invitati circa un centinaio di primi cittadini, se ne sono presentati una manciata: all'auditorium della Bper dell'Aquila sono arrivati infatti i rappresentanti dei comuni di Teramo, Chieti, Avezzano (L'Aquila), Borgorose (Rieti), Celano, L'Aquila e il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini.

Il rifiuto dei primi cittadini ad ascoltare le ragioni di Strada dei Parchi era però stato annunciato da una presa di posizione informale che era stata confermata dal sindaco di Carsoli (L'Aquila), Velia Nazzario, che di fatto tira le fila informalmente dell'opposizione.

L'Ad di Strada dei Parchi, Cesare Amadori, e il vice presidente Mauro Fabris stanno illustrando ai presenti la loro posizione.

"Tutte le nostre verifiche statiche garantiscono che non ci sono problemi sui viadotti A24 e A25: lo stesso dicasi per il viadotto di Carsoli che, come tutti gli altri, in condizioni normali, non ha problemi statici. Recentemente poi abbiamo verificato tutti i viadotti secondo i nuovi carichi indicatici".

È questa la risposta dell'amministratore delegato di Sdp, all'assessore del Comune di Avezzano, Leonardo Casciere, che aveva chiesto esplicitamente se i viadotti di Strada dei Parchi fossero sicuri, durante l'incontro convocato all'Aquila.

RAMADORI: "CADUTA CALCINACCI L'AQUILA NON PREOCCUPA"

"Paradossalmente la scossa di 6.3 dell'Aquila 2009 ci fa dire che i viadotti sono sicuri, fino a quella magnitudo - ha proseguito Ramadori - per il resto per andare a trovare altre risorse abbiamo bisogno di un piano finanziario. Ci siamo rivolti anche alla Cassa Depositi e Prestiti la quale però ci ha detto che senza progetti i soldi non possono arrivare. Noi di fatto siamo succubi delle decisioni del ministero", ha precisato Ramadori.

"Dopo il sisma dell'Aquila del 2009 avevamo effettuato uno studio sismico sulle condizioni dei viadotti di A24 e A25 e, senza allarmare nessuno, avevamo detto che il 45% dei viadotti esistenti avrebbe dovuto essere messo a norma entro due anni: come vedete siamo fuori tempo massimo, ora sbrighiamoci", ha aggiunto Ramadori, rispondendo alle domande dell'Ansa a margine dell'incontro.

"Ripetiamo - ha concluso Ramadori - che dal novembre 2016 ci sono 300 milioni di lavori urgenti con progetti approvati fermi al ministero che non possono andare avanti per mancanza di risorse".

Tra le domande che i sindaci presenti alla riunione sulle autostrade A24-A25, organizzata all'Aquila, quella delle condizioni visibili dei piloni e dei viadotti.

L'Ad ha voluto tranquillizzare i presenti riferendosi agli ultimi distacchi di cemento all'Aquila spiegando che "delle cadute di intonaco possono preoccupare ma sono insignificanti rispetto ai problemi strutturali o sismici. Noi siamo intervenuti dopo il sisma del 2009 sul viadotto Tiburtino e lo abbiamo rimesso a posto. Quanto ai molti ferri scoperti fotografati in questi giorni - ha proseguito Ramadori - non ci sono problemi per i viadotti, né in caso di sisma, non è quello che fa cadere un ponte, ma perché non è progettato per resistere a scosse superiori a quella del 2009 come tutto il resto del Paese intorno", ha concluso l'Ad di Strada dei Parchi.